

stampa | chiudi

LA SAGRA

Tartufo record a Bagnoli Irpino: una pepita da 469 grammi

*L'ha trovata il cavatore Salvatore Marano sull'altopiano
Laceno. Da Guinness anche il dolce di castagne: 21 metri*

NAPOLI - Una vera pepita di oro nero. Non è il petrolio, ma un'altra ricchezza di profondità che sempre dalla terra viene. E si mangia con relativo inebriarsi di sensi. È il tartufo di Bagnoli Irpino che quest'anno ha regalato un vero record: una creatura di 469 grammi trovata dal cavatore bagnolese Salvatore Marano sull'altopiano del Laceno. L'anno scorso il tartufo più grande pesava 380 grammi, grandezza umiliata dal nuovo record. Insuperato resta quello del secolo scorso: a inizio Novecento i cavaatori trovarono un tubero di ben un chilo.

LA PEPITA ALL'ASTA - Il tartufo nero di Marano è stato messo all'asta con soddisfazione di tutti. Soprattutto degli organizzatori della Mostra mercato del tartufo nero e dei prodotti tipici e 33esima sagra della castagna di Bagnoli Irpino, la rassegna che si è appena conclusa in Alta Irpinia. «Il nostro tartufo – dice Eusebio Marano, assessore comunale all'Agricoltura ed Ambiente – è un prodotto unico e di pregio che abbiamo messo in relazione virtuosa con i nostri giacimenti storici e paesaggistici per offrire un unico pacchetto promozionale in grado di soddisfare a pieno le esigenze di chi ci è venuto a trovare».

UN TRONCO DI CASTAGNE DI 21 METRI - La kermesse gastronomica è stata da Guinness anche per un singolare dolce, il tronco di castagne, amorevolmente lavorato da uno staff di chef tutto al femminile. Le misure di questa meraviglia: 21 metri e 10 centimetri di lunghezza (ha superato quello del 2009: 20 metri e 90 centimetri). Per realizzarlo ci sono voluti: oltre 3 quintali di castagne amalgamate con zucchero, gocce di cioccolato, margarina, liquore strega, pan di spagna per un peso complessivo di 11 quintali di dolce.

MOSTRE E PREMI - Primato anche di presenze per la sagra di Bagnoli: la tre giorni è stata frequentata da 150mila persone con un picco nella giornata conclusiva. Da segnalare anche il premio letterario «Tartufo d'oro» e la mostra fotografica dell'associazione nazionale Libero Pensiero «Giordano Bruno» nella chiesa di San Domenico: Zenit, sguardo nel meridiano»: viaggio d'immagini nel cratere dell'Alta Irpinia. Per i principianti poi ci sono state dimostrazioni di ricerca del tartufo (con il 12esimo concorso amatoriale per cani, organizzato dall'associazione Tartufai Monti Picentini e presentato dal segretario Giuseppe Caputo).

ORA PACCHETTI TURISTICI - Finita la sagra si pensa a nuove iniziative turistiche. Presto un pacchetto promozionale che sarà suddiviso per itinerari tematici con soluzioni fruibili in diversi periodi dell'anno sia estivi che invernali. «In sostanza si tratta – spiega Carlo Trillo del Consorzio turistico Bagnoli – Laceno – di viaggi guidati alle scoperte delle bellezze naturalistiche, artistiche, culturali ed enogastronomiche che interessano il nostro borgo e l'altopiano del Laceno».

Nat. Fe.
stampa | chiudi